

# MISSIONE 2 – COMPONENTE 4 – INVESTIMENTO 4.4 – INVESTIMENTI IN FOGNATURA E DEPURAZIONE



PNRR

LE SCHEDE SINTETICHE

La linea di intervento mira a rendere più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche con l'aiuto delle innovazioni tecnologiche, con l'obiettivo di azzerare il numero di abitanti che vivono in zone non conformi. Attualmente, infatti, vi sono più di 3,5 milioni di cittadini italiani residenti in aree non a norma con la normativa europea, soprattutto nelle regioni meridionali. Non a caso l'Unione Europea negli anni ha avviato diverse procedure di infrazione nei confronti dell'Italia per la mancata applicazione delle Direttive europee.

Occorre evidenziare che proprio per evitare le ripetute condanne da parte della Corte di giustizia UE, l'Italia ha avviato già dal 2016 degli interventi normativi significativi con la nomina di un *Commissario straordinario unico* – ai sensi D.P.C.M. del 26 aprile 2017 emanato in base all'articolo 2 del Decreto legge 243 del 2016 – al fine di realizzare degli interventi funzionali a permettere l'adeguamento alle sentenze della Corte UE in tempi molto rapidi. Inoltre successivamente si è reso necessario intervenire nuovamente sul tema con l'articolo 4 – *septies* del Decreto “sblocca - cantieri” - Decreto legge 32 del 2019 – che ha attribuito al *Commissario unico* compiti di coordinamento per la realizzazione di interventi necessari per superare tutte le procedure di infrazione in cui risulta coinvolto il nostro Paese sulla problematica. Inoltre ai sensi del Decreto legge 152 del 2021 l'articolo 18 bis novella l'articolo 2 del Decreto legge 243 del 2016 per accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi di competenza del *Commissario unico* oggetto di procedure di infrazione europee, gli interventi sono dichiarati di pubblica utilità, indifferibili e urgenti. Il successivo comma 2-*ter* dispone inoltre che, per gli stessi interventi, i termini per il rilascio dei pareri e atti di assenso hanno carattere perentorio e sono ridotti alla metà. Inoltre, il comma 2-*quinq*ues riduce della metà anche i termini legislativi in materia di esproprio per pubblica utilità per gli stessi interventi del *Commissario unico*.

In questo contesto si inserisce l'intervento 4.4 che, come già segnalato, mira ad azzerare il numero dei cittadini residenti in zone non conformi alla normativa europea. Tuttavia la misura si pone anche altri obiettivi, ovvero di promuovere un uso virtuoso delle risorse energetiche e idriche e consentire una maggiore tutela di queste ultime – in linea con quanto previsto dal *Green Deal* europeo e in considerazione anche dei periodi difficili che il nostro Paese sta affrontando negli ultimi anni a causa dell'aumento della siccità su tutto il territorio nazionale - laddove risulterà possibile gli impianti di depurazione saranno trasformati in “fabbriche verdi” per consentire il riutilizzo di acque reflue per scopi irrigui e industriali, dopo essere state depurate, e il recupero di energia e fanghi.

La misura al momento non è stata ancora avviata, in base alla tempistica prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza il primo obiettivo è previsto per dicembre 2023 quando dovranno essere aggiudicati tutti gli appalti per le reti fognarie e la depurazione. Tutti gli interventi dovranno essere conclusi entro marzo 2026.

**Riferimenti normativi**

Decreto legge 243 del 2016  
Decreto legge 32 del 2019

	Decreto legge 152 del 2011
<b>Tag</b>	Pnrr; missione 2; componente 4; commissario unico; reti fognarie; fabbriche verdi; <i>Green Deal</i> ; depurazione acque; acque reflue; risorse idriche.
<b>Glossario</b>	Pnrr; Missione; Componente; <i>Green Deal</i> .